Anno VI. - N. 1936 — Trieste, Giovedì 28 Aprile 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 1936

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4**. Redazione: **VIA NUOVA N. 21**. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

L'incidente franco-tedesco. PARIGI 27. (*tel. part.*) Il colloquio che ebbero ieri l'ambasciatore Herbette e Erberto Bismarck non condusse ad alcun risultato, non essendo tuttora giunti gli atti dell'inchiesta da Metz. Da quel colloquio però si potè constatare che la Germania è intenzionata di condurre la vertenza ad una pronta conclusione. Herbette ne riportò una impressione sodisfacente.

— PARIGI 27. (*C. B.*) Secondo una nota della *Havas*, la Germania desidererebbe di sollecitare la soluzione dell'incidente di Pagny. L'affare, secondo un dispaccio da Berlino, parrebbe avere un corso pacifico.

— PARIGI 27. Secondo i giornali francesi lo Czar avrebbe deciso di far sapere alla Germania, senza però intervenire direttamente, che la pace europea non deve venir compromessa dallo zelo eccessivo di funzionari di polizia irresponsabili.

Notizie d'Africa. ROMA 27. Una lettera giunta da Suakim raccomanda al governo italiano di provedere per impedire il passaggio di armi e munizioni dirette all'Abissinia. Si assicura che numerose carovane partono da Makallè e vengono ad incontrare i negozianti arabi, con cui scambiano prodotti indigeni ottenendo poi fucili e polvere.

La legge ecclesiastica in Germania. BERLINO 27. (*C. B.*) La Camera dei deputati adottò in terza lettura la legge ecclesiastica con voti 243 contro 100. Quarantadue deputati si astennero dal votare.

Finanze russe. PIETROBURGO 27. (*C. B.*) Stando a quanto annunzia lo *Herold*, per rialzare la valuta russa gli uffici doganali sono incaricati di accettare il pagamento d' una certa parte delle gabelle, in biglietti di credito anzichè in oro. Tutti i biglietti di credito russi circolanti alle borse estere vengono ritirati e ne verrà proibita l' esportazione in massa all' estero.

I disordini di Lubiana. VIENNA 27. Discutendosi alla Camera dei deputati sulle dimostrazioni di Lubiana per il monumento ad Anastasio Grün, il deputato Schulkje osservò che quelle deplorevoli scene non erano dirette contro il poeta o il suo monumento, ma volevano essere una controdimostrazione contro il *Turnverein*. Gli sloveni sarebbero lieti di venire *oppressi* come dicono di essere i tedeschi.

Inondazioni. CRACOVIA 27. (*Nostro part.*) Il *Dziennik Poznaski* annunzia che avvenne una grande inondazione presso Oremburgo, la quale portò grandi devastazioni. Nella località di Stara Sloboda cento case sono sott' aqua.

Il deficit dell'Austria. - Spese per armamenti. VIENNA 27. Nella discussione del bilancio alla Camera dei deputati, Schukje, polemizzando contro Hausner, espone come il *deficit* sia cresciuto in causa dei crediti straordinari per armamenti che in vista della situazione politica si rendevano necessari. La situazione finanziaria dal 1873 in qua essersi incontrastabilmente migliorata. Lo oratore calcola il *deficit* amministrativo per l' 87 in cifra rotonda di 44 milioni, enumera le singole più importanti entrate e spese e confuta l' asserzione di Hausner che il *deficit* totale fosse minore sotto l' anteriore ministero che non dal 1880. Dal 1873 al 1879 il *deficit* [illegible]montò a 336 milioni, dal 1880-1887 " 207 milioni.

[illegible]er confronta fra loro i bilanci [illegible]ivi dal 1880 in poi e ne trova i [illegible] ogni anno peggiori, le entrate [illegible]li diminuite considerevolmente, [illegible]contrando nel solo ramo petrolio una [illegible]dita di 18 milioni. L'oratore quindi passa a parlare del metodo di scritturazione vigente presso le Ferrovie dello Stato, e lo trova scorretto; deplora il gonfiarsi dei debiti dello Stato e delle spese d'amministrazione. I cattivi risultati finanziari essere appunto l' effetto del rapporto fra il Governo e la maggioranza.

Nell' Afganistan. PARIGI 27. (*tel. part.*) Non si hanno buone notizie sull' Afganistan. Certo la situazione è tesa, ma è probabile che neanche questa volta la Russia e l' Inghilterra interverranno direttamente, ma si limiteranno a giocare d'astuzia. L'Inghilterra può mobilizzare in 24 ore 60 mila uomini sul confine afgano. Si ritiene che la Russia voglia impadronirsi di Horat.

Tra Russia e Inghilterra. LONDRA 27. (*nost. part.*) Katkow ebbe a Mosca un colloquio col nemico acerrimo dell' Inghilterra, il principe indiano Naharojah-Djuleep Singh.

Grave incendio. - 120 case distrutte. CZERNOWITZ 27. (*tel. part.*) Il paese di Illischestie, nel circondario di Suczawa, fu quasi totalmente distrutto da un incendio. Oltre 120 case abbruciarono. Deploransi molte vittime. Il luogotenente barone Pino è partito col treno della notte alla volta del luogo del disastro. La giunta provinciale inviò il barone Mustazza con 500 fiorini del fondo provinciale per alleviare i più urgenti bisogni.

Il trattato commerciale con la Rumenia. VIENNA 27. All'odierna seduta della Camera dei deputati Fuchs e colleghi interpellano il ministro del commercio sulle trattative commerciali con la Rumenia.

Notizie marittime. PORTO SAID 25. Il piroscafo del Lloyd a.-u. *Amphitrite*, proveniente da Hong-kong, partì oggi da qui per Trieste.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole: ore 5·59 tram. 6.57, Oggi: S. Vitale. — Domani S. Pietro M. — Termometro C. ore 7 ant. 15·2 2 pom. 17·6 Altezza bar. 760·4.

Per i danneggiati dal terremoto. Il sindaco di Genova comm. Andrea Podestà nell' accusarci ricevuta della prima spedizione di Lire ital. 4000 equivalente di 10.000 oblazioni a favore dei danneggiati dal terremoto scrive, tra altro, al nostro direttore:

«Quest' atto nobilissimo di carità che l' illustre città di Trieste compie a beneficio dei Liguri colpiti dal recente cataclisma, suscita in me e in tutti i concittadini i sentimenti più vivi di affettuosa riconoscenza.

«Voglia gradirne le più sincere espressioni e farsene interprete verso i generosi che all' opera caritatevole presero parte.»

— Avvertiamo che coi primi di Maggio chiudiamo definitivamente la sottoscrizione.

Consiglio di città. Ordine del giorno per la seduta publica che avrà luogo questa sera giovedì alle 6 pom.

1. Lettura del P. V. della V.a seduta publica del 19 aprile.
2. Nomina della commissione di verifica delle elezioni suppletive pel III e I corpo elettorale di città.
3. Resoconto della gestione economica e relazione virtua e sull'andamento del museo civico di antichità per l'anno 1886.
4. Resoconto sulla gestione economica del museo civico di belle arti.
5. Proposta delegatizia per alcune modificazioni del regolamento per il civico ufficio delle publiche costruzioni.
6. Relazione del comitato all'annona sul suo progetto di mercato in piazza Giuseppina con riferimento alla deliberata attivazione del binario della ferrovia a cavalli.
7. Domanda di sanatoria al ramo: „Polizia locale" (titolo IX. 6) trasporto di decessi per cause accidentali.
8. Domanda di sanatoria al ramo: „Prestazioni militari" (tit. I. 8) spese diverse per l'alloggiamento stabile.
9. Domanda della Società Agraria triestina per contributo del Comune alla progettata fiera di vini con annessa mostra di piante, fiori, frutta e di attrezzi di viticoltura e vinificazione.
10. Proposta del comitato alla publica istruzione di attivare un civico istituto magistrale maschile.
11. Proposta dello stesso comitato di assegnare alle dirigenti dei civici giardini d'infanzia un assegno di pensione.
12. Proposta di affittanza per i quartieri dei cooperatori della chiesa di Santa Maria Maggiore.
13. Proposta di riconferma del delegato nella commissione elettorale per le elezioni suppletive alla Camera di commercio.

Per l' Università italiana. Nella ultima seduta della Camera dei deputati a Vienna, il deputato Burgstaller presentò la petizione deliberata dalla nostra Giunta provinciale per *l'erezione d' una completa università italiana a Trieste* o per lo meno d' una facoltà giuridica italiana e accompagnò l' atto colle seguenti parole:

„In vista dell' alta importanza e portata dell' oggetto per tutta la popolazione italiana dell' Austria che ha incontrastabilmente il diritto di pretendere un tale istituto superiore nella sua lingua materna, in questa bella e grande lingua d' una nazione colta, e per di più appoggiandomi all' articolo 19 della Legge fondamentale dello Stato, in forza del quale sono stati accordati tali istituti superiori alle altre nazionalità della Monarchia e per conseguenza anche le istanze della stirpe italiana, che della sua lingua può realmente andar superba, meritano considerazione, mi onoro di fare *proposta* che *la or preletta petizione* della Giunta provinciale rispettivamente della Dieta provinciale di Trieste, *sia acchiusa integralmente al protocollo stenografico dell'odierna seduta* e da rimettersi nei riguardi di forma al Comitato scolastico per studio e riferta.

La Camera adottò la proposta e il presidio fece rimettere la petizione al Comitato scolastico.

I nuovi magazzini generali. Abbiamo ricevuto ieri il progetto del contratto che verrà firmato dal Comune e dalla Camera di commercio per assumere la costruzione dei nuovi magazzini generali, *hangars* ecc. al Porto nuovo. Sono 24 paragrafi, con parecchie disposizioni transitorie, norme, ecc. Il contratto verrà presentato per l' approvazione al Consiglio di città e in quell'occasione avremo campo di occuparcene con maggiore diffusione.

Intanto accenniamo oggi brevemente di che si tratta.

Le due corporazioni cittadine assumono per 90 anni l' esercizio dei publici magazzini e di tettoie (*hangars*) nel porto nuovo che verranno da esse costruiti.

L' impresa viene sorvegliata e per così dire controllata dal Governo, il quale si è riservato, tra altro, il diritto di assumere lui nell' anno 1930 l' impresa verso congruo compenso.

Per ottenere il capitale d' impianto (occorreranno circa otto milioni) si farà un prestito che sarà da restituirsi entro la durata della concessione.

Cogli introiti lordi dell' esercizio verranno pagate le spese correnti d'amministrazione, le perdite, le imposte, gli interessi e la quota d' estinzione del capitale d' impianto.

Dopo ciò coll' utile netto che dovesse risultare verrà impiegato il 10 0/0 al fondo di riserva e quello che resta verrà destinato ad un fondo speciale quello d' un provedimento d' aqua per la città.

Però, se pagate tutte le spese, gli interessi, la quota d' estinzione ecc. e dotato il fondo di riserva, dovessero rimanere d' utile (dato che il capitale sia di 8 milioni) oltre 80.000 fiorini, allora il di più verrà assegnato ad altri fondi.

Così soltanto nel caso di lauti guadagni avanzeranno 80.000 fiorini all' anno da destinarsi per la nuova conduttura d'aqua.

Queste assai brevemente le condizioni del contratto.

Ma l' argomento è importantissimo e noi avremo certamente occasione di riparlarne diffusamente.

Il bilancio delle Assicurazioni Generali. Nel congresso generale delle Assicurazioni Generali tenutosi iersera venne fissata la ripartizione di un dividendo di 15 Napoleoni.

Dal prospetto presentato agli azionisti vediamo che dopo dotate le riserve dei vari rami della cospicua somma di f. 1,438.585.45 dopo avere dotato la riserva per le oscillazioni valori di f. 345.864.44, dopo ammortizzate le spese tutte di ammobiliamento del nuovo ufficio, e proveduto a varie importanti depennazioni per crediti di difficile esazione, il conto Utili e Danni salda con un avanzo di f. 793,481.96.

Sono risultati splendidi che non abbisognano di commenti, ma dimostrano la solerte attività e la rara intelligenza di coloro che stanno alla testa della potente società.

Riduzione di quarantene. Secondo un telegramma della Legazione austro-ungarica in Atene, la quarantena effettiva di 11 giorni per le provenienze da Catania fu ridotta a cinque giorni d'osservazione, per il resto della Sicilia alla sola visita medica.

Piante a St. Andrea. Venne assegnato all'Ispettore delle publiche piantagioni un credito di f. 350 per rivestire di piante la scarpata del passeggio di St. Andrea, sopra la quale era addossato il padiglione di ferro.

Gabinetto di Minerva. Venerdì 25 corr., alle ore 8 di sera, il socio sig. prof. Augusto Vierthaler terrà una lezione sperimentale *Sulla chimica della digestione.*

Macchinista scomparso. Federico Doose, terzo macchinista a bordo del piroscafo germanico *Adler*, si allontanò da bordo domenica 24 corr. alle 2 e mezzo pom., nè finora vi è più ritornato. Il Doose era conosciuto per uomo onesto e degno di fiducia, nel quale non si può supporre l'intenzione di disertare. Per di più, egli lasciò a bordo tutti i suoi effetti e risparmi.

Si teme quindi che gli sia accaduta qualche disgrazia. Il Doose ha 30 anni circa, è di statura alta e slanciata, porta capelli biondi e barba piena pure bionda. Indossava un soprabito bruno scuro, calzoni dell' istesso colore e un cappello nero di feltro.

Per l'igiene. La Delegazione municipale ha nominato un sottocomitato per lo studio del regolamento sulle fogne nelle case vecchie, con facoltà di attingere informazioni dalla Commissione all'annona e dall'Ufficio tecnico, incaricato l'Esecutivo d'invitare l'imprenditore della publica nettezza a presentare un progetto per la vuotatura pneumatica delle fogne.

Per le signore. Un ventaglio artistico. Le dame di Firenze in occasione delle prossime feste, offriranno alla regina d' Italia un magnifico ventaglio, opera del pittore Elia Volpi, che è una vera meraviglia artistica; esso è di raso bianco, montato sopra stecche d'ebano con fregi d' oro. Eccone una breve descrizione:

E' l'ora del tramonto, uno di quei rossi tramonti tanto cari al poeta; il cielo del fondo è di una trasparenza opalina, corso qua e là da leggere nuvolette, carezzate dagli ultimi rosei bagliori; quel cielo ha una mobilità vaporosa e trasparente, in cui senti come il primo alitare della brezza serale che mena attorno i profumi della campagna in fiore. A dritta e a manca, due filari di pioppi van digradando in lontananza, dove si disegnano le dolci curve dei monti. Da presso si stende un lago, sulla cui sponda è una piccola barca amarrata. In questo fondo è vagamente atteggiato il gruppo.

In mezzo, fulgida e bionda dall' adamantina luce del serto, con una vera espressione di regale maestà, è la regina. L'artista in questa allegoria la imagina come trasportata nel giardino delle grazie, attorniata dalle sue virtù morali e civili. Alla destra di lei si veggono cinque figure principali simboleggianti la carità, la speranza, la fede, la religione e la vita contemplativa descritta dall'Allighieri, che sparge fiori; a sinistra le stanno altre sette figure: la scienza seduta, le tre grazie, la pudicizia recante in braccio un ermellino, la fede maritale con in mano una tortora, infine il genio d'Italia che sorge accanto al trono protendendo con la destra una corona che è lì per deporre sul capo della regina.

Tonfo in aqua. Ieri verso il mezzodì uno degli operai addetti ai lavori del nuovo ponte all' imboccatura del Canale scivolò e fece un tonfo in aqua. Il pover' uomo non sapeva nuotare e l' aqua lì è discretamente alta. Fortunatamente i suoi compagni di lavoro furono solleciti a gettargli una corda, alla quale il caduto s'aggrappò e così fu potuto trarre a salvamento.

Meno il bagno involontario ed una buona dose di spavento, altri danni egli non sofferse.

Quest' operaio è un tagliapietra, si chiama Matteo Scabar, ha 47 anni ed abita al N 184 di Barcola.

Teatro Comunale. L' annuncio della beneficiata della sig.a Pia Marchi-Maggi, l' artista intelligente, elegante e corretta, fece accorrere ieri una gran folla al teatro. La sala era completa; quattro ordini di palchetti tutti occupati; affollata la galleria.

La signora Marchi dev' essere stata sodisfatta delle dimostrazioni avute dal publico; ad ogni atto ci furono applausi al suo indirizzo e molti omaggi di fiori legati in tutte le fogge artistiche: dal *bouquet* semplicemente severo, al ventaglio di violette *pensée*, civettuolo e bizarro. In tutto: dieci gruppi di fiori; uno de' quali tutto a fiori bianchi, bellissimo, era un tributo della Direzione Teatrale alla simpatica artista. Di più, una busta chiusa.

L' atrio era convertito in una serra calda dal vaghissimo aspetto; al profumo che le signore lasciavano dietro di sè al loro passaggio si univano gli effluvi delle rose fresche e smaglianti.

La attrice, della quale si festeggiava la serata d' onore, aveva scelto un nuovo drama di Giorgio Ohnet: *La Contessa Sara.*

Ohnet, si sa bene, è il romanziere delle signore. Egli sa far vibrare la corda del sentimento e sa sceneggiare in modo da saper attirare l' attenzione delle spettatrici gentili. Una grande astuzia è il segreto della sua riuscita. Studiare la vita poco importa; egli studia invece il gusto del publico, spia con cura gelosa tutte le sue tendenze, e ne approfitta. Così nei suoi romanzi che raggiungono in Francia oltre 200 edizioni; così nei suoi lavori teatrali.

Non è un grande artista, anzi manca di alcune qualità indispensabili per esser tale; ma è un ingegno: sa svolgere un lavoro in modo da non annoiare e di ciò gli va tenuto conto.

La Contessa Sara, tratta abbastanza fedelmente dal romanzo dello stesso autore, è di molto inferiore al *Padrone delle Ferriere*, e non manca del solito ferravecchiume dei drami francesi.

Come è di moda da qualche tempo sul teatro, c' è un marito... che fa soltanto da padre a sua moglie. Veramente con questi mariti onorari sarebbe tempo di finirla; ma non monta. Logica conseguenza: l'adulterio; e la Contessa Sara ne è, diremo quasi, l'incarnazione. Nata da zingari, conserva tutti gl'istinti brutalmente sensuali della sua razza: ama ed impera; e nella sua passione è selvaggia al punto da non ammettere transazioni. „Il giorno che tu non m'amassi più, sarebbe l' ultimo della mia vita." Lo dice, e si capisce subito ch'è capace di farlo.

L'uomo ch'ella ama però è preso dai rimorsi. Gli ripugna ingannare un vecchio che come accade in tutte le comedie, è suo superiore; ed incomincia ad amare una leggiadra fanciulla che lo ricambia. Lotta fra le due passioni: una sensuale, l'altra onesta, e si abbandona a quest' ultima. Sara, costretta a confessar tutto al marito, ed a veder i due sposi felici, si getta nel lago.

In mezzo a tutto ciò, ci sono di quei fatti che non succedono che nel mondo artifizioso dei drami a sensazione.

Una ragazza, appena sa d'essere stata ingannata nel suo amore, non pensa ad altro che a salvare l' onore della propria rivale e del suo amante. Un marito, ricevendo la confessione della colpa di sua moglie, recita il *mea culpa* e perdona con una filosofica disinvoltura che nessuno gl' invidia!

Non manca poi il tradizionale brillante che si immischia negli affari degli altri, e viene sempre a proposito per porre in regola le situazioni imbrogliate. Del resto: una giovine ch' esce da convento; un' altra che si fa sposa a un vecchio senza che nulla giustifichi questa bizarria; una festa di ballo; un generale che vuole per forza che sua moglie riceva bene un suo dipendente; tutti gl' ingredienti che ci vogliono per un drama che cerca di piacere alle masse, non di essere un' opera d' arte.

La recitazione fu egregia da parte della signora Pia Marchi e del signor Carlo Arrighi, un giovine attore intelligentissimo e studioso che ha davanti a sè un bellissimo avvenire. Il sig. Maggi era sacrificato in una parte poco bella. Accurati gli altri.

Dopo il terzo atto altre due chiamate. Una dopo gli altri.

Un incidente curioso: Ad una certa scena del terzo atto, il Colonnello dice: „Portate dei lumi" e senza che nessuno venga in scena, questa, come per incanto, si rischiara!! Peccato che quel Colonello non abiti in via dell'Aquedotto, dove la luce è tanto desiderata!

Notiamo ancora gli splendidi abbigliamenti della signora Maggi e l' indecente mobilio del salotto da ballo del secondo atto. Questa sera replica.

Quartetto Heller. Una sala splendida ieri a sera, tutta occupata; una accolta di gentili e vezzose signore da far perdere il sangue freddo ai valenti quartettisti.

Il concerto si aperse col quartetto in *mi maggiore* di Max Bruch, che si eseguiva per la prima volta da noi. E' un lavoro severo, meditato, condotto benissimo, quantunque la forma sia piuttosto orchestrale che quartettistica. Piacque maggiormente l'*adagio* ed il *finale.*

Il sig. Giuseppe Zöhrer, che eseguiva in unione al maestro Heller e Piacezzi il trio in *si bemolle* dello Schubert, è un distinto pianista. Il suo meccanismo è nitido, scorrevole ed elegante; suona con precisione ed esattezza, ma nella coloritura non riesce forse troppo bene. E' stato applauditissimo assieme ai suoi due compagni, che hanno eseguito questo lavoro squisitamente.

Nuovamente gustato ed applaudito il quintetto del Boccherini — secondo violoncello signor Alberto Luzzatto.

Per mercoledì prossimo a richiesta il quintetto del Mozart.

Concerto Luzzatto. Ecco il programma del Concerto del sig. Ernesto Luzzatto che avrà luogo stassera al Teatro Filodramatico.

1. Mendelssohn. Sonata in Re (I. tempo) per Piano e Violino sigg. Heller e Luzzatto. 2. Meyerbeer, Aria dell' opera „Africana" per Soprano sig.na Rosa Mestre. 3. Ernesto Luzzatto a) Capriccio b) Scene de Ballet Orchestra d' Archi. 4. Mendelssohn. Concerto in Sol per piano sig. Luzzatto. — Accompagnerà ad un secondo Piano la sig.na Natalia Pitipy. 5. Ernesto Luzzatto a) „Tutto ritorna" (Parole di G. Prati) Melodia, b) „Il mio cor..." Canzone spagnola per Soprano sig.na Mestre. 6. Bazzini. Elogia per violino sig. Giulio Heller. 7. a) Rubinstein Adagio. b) Minuetto, orchestra d' archi.

Il „Lohengrin" a Parigi. Non bastava l' avversione ormai ingenita nei francesi contro il Wagner e l' arte sua, che adesso a centuplicarla doveva capitare quel benedetto affare Schnaebele.

E' noto ai lettori che la prima del *Lohengrin* fu protratta per timori di dimostrazioni antitedesche, le quali avrebbero potuto facilmente guastare le uova nel paniere alla diplomazia, ammesso che questa sia davvero e sinceramente intenta ad appianare la cosa.

Ecco ora il come e il perchè speciale di quella proroga.

Il Direttore di Polizia fu informato che i patrioti non intendevano di dar motivo alla polizia d' intervenire. Perciò fu respinta la proposta di appostare i sonatori, d'impedirli dal recarsi alla rappresentazione, di rendere inadoperabili i loro strumenti e di servirsi, all' occorrenza, dei bastoni.

Invece i patrioti volevano recarsi davanti all' *Eden-theatre* all' angolo delle vie Boudreau, Caumartin e Auber, all'aprirsi delle porte assembrarsi e così impedire carrozze e persone a piedi di entrare in teatro.

Appena la Polizia avesse tentato di disperderli, si sarebbero dispersi spontaneamente per radunarsi poi nuovamente in silenzio. In tal modo la rappresentazione del *Lohengrin* si sarebbe data a teatro vuoto. Ma il Governo pensò che quella dimostrazione non sarebbe rimasta a lungo muta, e perciò invitò il Lamoureux, direttore del teatro, a prorogare la rappresentazione a tempo indeterminato.

Furto a Cormons. L'altra mattina, a danno del Municipio di Cormons, fu perpetrato un furto di f. 869 in banconote e di un tallero di Maria Teresa.

Due cavalletti da imbianchino. Sabato scorso, in Riborgo, veniva arrestato certo Francesco Penso, perchè trovato in possesso di due cavaletti da imbianchino, la cui provenienza non sembrò pienamente giustificata alla guardia che lo ebbe ad interrogare. Il Penso quindi fu ieri tradotto dinanzi al giudice della Pretura, sotto accusa di contravenzione di furto.

— Mi li go comprai, sior — diceva l' accusato al giudice — li go comprai par vinti soldi, da un putel ch 'l diseva de venderli par fame. Par vinti soldi, go pensà, se pol comprarli; se no li vendo, li bruso; i soldi no sarà istesso mai spesi.

I cavalletti in discorso, valutati due fiorini, erano di proprietà di un certo Antonio Mucha, il quale disse al giudice essergli stati portati via da un tale che venne a casa sua a chiedere l'elemosina; ma quando ciò accadeva egli non trovavasi a casa, quindi non poter dire se il ladro fosse proprio l' accusato; però le donne di casa, tra le quali sua figlia, che fecero la carità al questuante, dovrebbero poter dire qualche cosa di più preciso in proposito.

Il giudice pertanto prorogò il dibattimento, affine di udire la figlia del danneggiato.

Furto non irrilevante. Nelle ore pomeridiane di ieri, ignoti mariuoli, introdottisi nell' abitazione del sig. Antonio M. in via Massimiliana, rubarono parecchi effetti di biancheria, nonchè sei coltelli d' argento, il tutto del valore complessivo di 200 fiorini.

Il furto venne denunciato all'autorità.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo guernito s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3. Patate al burro s. 3.

Cena ore $6\frac{1}{2}$ *pom.* Subiotti al sugo s. 10, Risotto s. 10, Polenta con ragout s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1728.

I monelli e il carrossello. Sotto questo titolo abbiamo dato luogo l' altro giorno al reclamo d' un signore sugli assembramenti di monelli in via Petronio, assembramenti che lo scrivente attribuiva all'esca del carrossello piantato in Pra' dei Conti.

Ora il proprietario del carrossello, signor Giuseppe Pitter, ci prega di far notare che i monelli, anzi monellacci, si radunano e fanno le loro gesta in quella via anche indipendentemente dal carrossello, il quale anzi non accoglie in genere che ragazzi e ragazzini.

In ogni modo questo inconveniente merita sia preso in considerazione dagli organi di publica sicurezza.

Marito che ruba alla moglie. Di regola, quando ci si sposa, si mette tutto in comune, dimodochè quel che appartiene alla moglie, appartiene anco al marito e viceversa. Ma sembra che ciò non accadesse tra certi coniugi C., poichè la moglie conservò il suo diritto di proprietà su parecchi effetti; tanto è vero che avendole il marito portato via due coperte del valore di fior. 10, ed alcuni viglietti di pegno, per farne danari, essa lo denunciò per furto all'autorità.

Causa una sigaretta. Verso le 2 pom. di ieri, al terzo piano della casa N. 21 di via Riborgo, nell' abitazione del sig. Giacomo G., una sigaretta accesa, gettata a terra con nonconranza, fu causa si manifestasse un principio d'incendio, che però venne tosto spento dai casigliani, i quali se n'erano accorti per tempo. Il fuoco s'era appreso ad alcuni efffetti di vestiario, ed il danno fu di circa 6 fiorini.

Processi minimi, Francesco Zilli venne arrestato domenica scorsa, nei pressi della Stazione perchè, ubriaco, faceva un chiasso indiavolato con pericolo dei passanti.

La guardia che lo arrestò disse ieri al giudice che lo Zilli era proprio ubriaco per bene; non c' era da far tara di sorta: era proprio sbornia schietta la sua.

Il giudice lo tenne quindi irresponsabile per gli eccessi commessi, come pure per le offese alla guardia e lo mandò assolto, raccomandandogli però di usare più moderazione nel bere.

— Un vecchio ottuagenario, a nome Giuseppe Carusa, venne arrestato, giorni sono, nei pressi della chiesa di St. Antonio nuovo, perchè colto in flagrante contravenzione di questua.

Il giudice, considerata la grave età dell'accusato, condannò ieri il Carusa a soli due giorni d' arresto.

Eccedente. Le guardie arrestavano l' altra notte, poco dopo le dodici, un tale Cristoforo T., marittimo, da Sebenico, perchè aveva commesso degli eccessi.

Egli però oppose accanita resistenza facendo opposizione alle guardie, le quali appena dopo molte fatiche riuscirono a condurlo in buiosa.

Credito forzato. Un noto vagabondo, certo Giovanni H., d'anni 31, da Trieste, entrava ieri mattina verso le 9 ore in un caffè, si sedeva ad un tavolo e si faceva servire di un caffè e latte con relativa *pana*, nel quale inzuppò alcune fette di panettone al burro. Terminata la colazione, egli estrasse gravemente da saccoccia... il tabacco ed arrotolò una sigaretta, che si mise a fumare colla voluttà di un turco. Quindi chiamò il caffettiere per regolare il suo conto. Senonchè la regolazione non soddisfece troppo il caffettiere, perchè codesto signor avventore intendeva di saldare il conterello con un *pagherò* a scadenza indefinita, non tenendo egli altra moneta addosso.

Chiamata una guardia, Giovanni H. venne condotto ad apprendere le norme di regolazione in via Tigor.

Ogni giorno una. Un motto per gli usurai:

Occhio per occhio, dente per dente... cento per cento.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Compagnia drammatica Bellotti-Bon (Ore 8 — Dispari 19) „Contessa Sara" drama in 5 atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Bueger. (Ore 8) Grandioso spettacolo.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 27, ore 8 1|2 pom. Fuori Borsa Credit 282.50. Ungherese 4 0|0 101.10. Ferma.

Francoforte 27. Borsa serale. Credit 226.—. Staatsbahn 188.87 — Ottomane 63 7|8 Ferma.

Parigi 27. *Boulevard.* Rendita 3 0|0 80.05 Rend. italiana 97.75 Banca ott. 509.37; Rendita ungh. oro 81 3|8. Ferma.

Borsa del 27 aprile. Al contrario di ieri, oggi tutte le Borse chiudono bene. Berlino in ripresa di 3 marche. Vienna fermo sulla voce che Schnaebele fu messo in libertà, chiude de 281.80, 101.10, Ungh. carta 88.10 dopo aver fatto sino 88.25. Dispacci privati da Vienna parlano di forti compere di Ungh. carta da parte del Credit. Ottima la chiusa di Parigi, in ripresa la francese a 79.90, It. 97.60, Qui, prezzi nominali 96—96 1|4.

Listino. Napoleoni 10.05 a 10.07— Zecchini 5.88 a 5.90. — Lire sterline 12.67 12.69 Lire turche 11.38 a 11.39 Londra 127.— a 127.50. Francia 49.95 a 50.10 Italia 49.90 a 50.10. Banconote italiane 49.95 a 50.10. Banconote germaniche 62.40 a 62.60. — Rendita austriaca in carta 80.90 a 81.15. Rendita ungherese in oro 4 % 100.25 a 100.75 detta in carta 5% 87.50 a 88.—, Credit 280.50 a 281.50. Rendita italiana 95 1|2 a 95 7|8.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Work Editore e redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATO.

PUBLICO RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto esprime di tutto cuore i suoi più vivi ringraziamenti all' egregio vice-capitano di Porto signor Antonio Closs, al tenente di Porto signor Giacomo Bojanovich, ai diversi capitani suoi connazionali, nonchè ai Piloti di Porto, i quali tutti nella disgrazia toccatagli il 25 corrente, cioè per essersi aperta una via d' aqua alla bombarda Ellenica „San Nicolò", causa l' avere il sottoscritto ignorata l' esistenza dei pali in quel sito, prestarono l'opera loro con tanto zelo, da meritarsi la più profonda e speciale gratitudine dall' obligatissimo

Cap. Demetrio Pappadachi.

ARISTIDE ROBBA

di mesi 11, spirò ieri alle ore 6.

Il desolato padre Edoardo A. Robba, in unione alla dolente famiglia, dà parte di sì dolorosa perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà giovedì 28 corr. alle ore 4 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 via Ghega.

TRIESTE 27 Aprile 1887.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

ESCOMEI

3 pezzi per soldi 5.

Contratti di locazione

Vendesi presso la **Tipografia del Piccolo** N. 21 via Nuova N. 21

Ricercasi giovanotto dai 20 al 30 anni che conosca bene la corrispondenza tedesca e sappia tradurre dal tedesco in italiano. Indispensabili ottime referenze Stipendio per ora dai 30 ai 50 fiorini a seconda della capacità. Indirizzare le offerte sotto „B. C. 12" all' amministrazione del „Piccolo" entro il mese corrente. (300)

Si cerca un bel quartiere di 4 a 5 stanze, possibilmente nel centro, con aqua in casa; pel 24 agosto. Indirizzo al „Piccolo" (93)

Si ricerca per Lubiana, un bravo giovane barbiere e parrucchiere, a buonissime condizioni. Rivolgersi al Piccolo per l'indirizzo. (108)

Ricercasi un giovane di circa 18 anni pel lavoro in un negozio terraglie. Insinuarsi via S. Giovanni 6. (124)

Signorina cerca dar lezioni in tedesco italiano e lavoro, 20 soldi una; essa va in case e campagne. Indirizzo sotto E. K. al „Piccolo" (127)

Ricercasi brava gilettante. Indirizzo Piccolo (119)

Persona che può disporre di qualche migliaio di fiorini desidererebbe intraprendere qualche lavoro lucroso. Offerte sotto Z. 100 posta restante. (107)

Affittasi via Bachi 3 e 9 quartierotti pronti per maggio (112)

D'affittare o da vendere prontamente un villino signorile in Via Massimiliana, composto di 9 locali parchettati due cucine, terrazza e giardinetto con aqua bevibile. Indirizzo all' amministrazione del „Piccolo" (121)

D'affittare una stanza ammobiliata in Corsia Stadion N: 5, 1 p. (115)

Affittansi prontamente due stanze ammobiliate, una ingresso libero, anche con costo. Via Valdirivo N. 13 terzo piano. (101)

Magazzino stalla d'affittare. Via Canal piccolo 1. (104)

Casino di campagna d'affittare in Scorcola con parecchie stanze. Via Carintia N. 10, p. I rivolgersi. (100)

Vendesi canapè a letto. Corso 20, primo piano. (125)

Velocipede alto 54" vendesi per metà prezzo. Indirizzo al „Piccolo" (103)

Cocomeri Banane. Via Nuova 25 (0 07)

Piselli, asparagi, Carciofi, prezzi minori di piazza. Corsia Stadion 25. (128)

Velocipede vendesi. Deposito rimesse via Scorzeria 5. (120)

Rinvenuta una catenella d' oro. Il proprietario si rivolga dalla signorina Delfina Travaini, via Forni N. 4, birraria alla Pescheria nuova. (126)

16 marzo. Non ho ricevuto nulla. (117)

Non ricevetti lettera 16 marzo. Firmatevi. (122)

Ines! Ritirate. Vasco. (123)

Moneta a rimborso rateale ricevono impiegati e pensionati. Agenzia via Farneto 25.

The Singer Manufacturing e C. e NOVA-YORK

PER SOLO

1 FIORINO

alla settimana si può avere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni **Lezioni a domicilio** *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.
CORSO, PALAZZO SALEM.
Aghi per macch. Singer 3 s. l'uno, 30 la dz.

Grandiosità

di spazio ci vorrebbe per trascrivere tutti gli oggetti da toilettes, come:
Saponi — Odori
Spazzole — Pettini — ecc. ecc.

Impossibilità!
v'è di mezzo, se si volesse enumerare tutte le qualità di Cipria, - Cipria, Polvere Riso Veloutine - bianca e rosa - Migliaia qualità polveri impalpabili - ogni odore e provenienza

Follia!

il voler descrivere tutte le qualità di
Scatole da Cipria
Ve ne sono tante!
Scatole in legno bianco, legno cinese metalli, smalti d'ogni colore, in cristalli di Boemia, formati nuovi e tutte eleganti
che a prezzi così bassi vende
Il Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa 602, Trieste

La Filiale della Banca Union
TRIESTE
s' occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute.

a) Accetta versamenti in conto corrente: Abbuonando l'interesse annuo

per **Banconote**	$3\frac{1}{4}$% con preavv. di 6 giorni	
	$3\frac{1}{2}$% „ „ „ 12 „	
	$3\frac{3}{4}$% a quattro mesi fisso.	
per **Napoleoni**	$2\frac{3}{4}$% con preavv. di 20 giorni	
	3% „ „ „ 40 „	
	$3\frac{1}{4}$% „ „ „ 3 mesi	
	$3\frac{1}{2}$% „ „ „ 6 „	

b) **IN BANCO GIRO** abbuonando il 3% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque; importi maggior preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'ncasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d' ogni spesa per essi. — b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso $1\frac{1}{8}$% di provvigione. — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza. — d) Vende le lettere di pegno $4\frac{1}{2}$% e 5% della **Banca Commerciale Ungherese di Pest** al corso di giornata.

CROCE ROSSA ITALIANA.

Viglietti originali per cassa a f. 18 circa od in rate da f. 1 al mese vende il Cambio valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio. Estrazione 1. Maggio. Vincita princ. f.chi 100.000
Promesse a f. 150.

Panno qualità fine, buon prezzo, scampoli Campioni prego di chiedere Deposito della fabrica di panni „Zum weissen Lamm"

MOBILI DA VENDERE

prontamente tutti i mobili del **Hotel Nazionale** (Piazza ... rosso). Per acquisti rivolgersi l'Hotel medesimo.

PER SIGNORE
FIORI e PIUME
ogni qualità
13 Via S. Nicolò 13 Dirimpetto la Drogheria del sig. ...
Negozio già TH. RIEGER finora ...

Istituto per Vaccinazione

Ho riaperto il mio istituto **Bachi N. 9, I. piano.**

Le vaccinazioni avranno luogo giorni non festivi, dalle 12 alle 1 e dalle 2 alle 3 pom.

La seconda ora è riservata vaccinazioni gratuite.

Dr. V. ...

Sovvenzioni

di qualunque importo, sopra ... Biglietti di Lotterie, ecc.

Giuseppe Zol...

TRIESTE, Ufficio Verifica di tutte ... ed Amministrazione dei giornali ... dirimpetto al Palazzo Luogotenenziale

G. Polacco
Telefono N. 321
Carta da Tappezzeria
Via Spiridione

SARTORIA A ...

Via Farneto N. 10 ...
con scelte stoffe per vestiti a prezzi convenienti
VESTITI COMPLETI da f. 18 in poi
Pagamenti rateali

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo 184

Il signor Steinbach stava per uscire, agitato, al pensiero di questo colloquio decisivo, come non lo era mai stato, dopo la notte che aveva creduto Delmont morto in seguito all' autopsia, quando Oliviero si precipitò nel suo gabinetto, colla faccia sconvolta e tenendo in mano un giornale del mattino ancora umido.

— Che cosa c'è? domandò il vecchio avvocato spaventato.

— Tieni! leggi!... leggi!

Il signor Steinbach gettò gli occhi sul punto del giornale indicatogli da suo figlio, e lesse:

Un delitto misterioso.

„Un orribile delitto ha immerso nel terrore il tranquillo quartiere dell' Osservatorio.

„Abitava lì da parecchi anni, circondato dalla stima e dalla considerazione generale un venerabile ecclesiastico, lo abate Clodoveo, di cui citavasi l'austerità.

„L' abate viveva solo, in una casetta isolata, ove riceveva poca gente. Faceva da sè stesso le pulizie di casa, e ogni giorno gli portavano il vitto dalla bettola vicina.

„Ieri, i vicini non lo videro uscire all' ora solita e notarono con sorpresa che le imposte rimanevano chiuse anche a un' ora abbastanza avanzata della giornata. Il giovanetto che gli portava il pranzo sonò parecchie volte alla porta, senza che andassero ad aprirgli, e dovette riportare le vivande nella bottega del suo padrone.

„Il trattore, conoscendo le abitudini regolari del venerabile ecclesiastico, si allarmò, e, prevedendo una disgrazia, credette dover avvisare il commissario di polizia.

„Questi venne quasi subito, accompagnato da un fabro che aprì la porta, e il commissario, seguito da parecchi agenti, penetrò nel pianterreno della casa, ove trovò tutto in ordine. (*Cont.*)